



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



Comprendere le sfide degli SDGs: il ruolo dei commercialisti

SDG 12 target n.6

Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali

Andrea Gasperini

Dottore Commercialista, membro della Commissione Bilancio Integrato e Sociale ODCEC Milano
Socio AIAF (Associazione Italiana per l'Analisi Finanziaria) Head of Sustainability

3 ottobre 2018

Anno 2015: tre straordinari eventi per la sostenibilità

Publicazione nel mese di Maggio dell'Enciclica "Laudato Sii" di Papa Francesco



L'Enciclica Laudato Sii, dedicata da Papa Francesco alla cura della casa comune pubblicata il 18 giugno 2015, si occupa direttamente delle tematiche del mondo della finanza, del suo funzionamento, delle sue pratiche, del suo rapporto con l'economia reale e del suo impatto in termini di giustizia sociale e protezione ambientale

I Sustainable Development Goals (SDGs) approvati in Settembre dalle UN



Nel 2015, i leader mondiali si sono riuniti all'ONU per adottare 17 obiettivi di sviluppo sostenibile per raggiungere diversi obiettivi straordinari entro la fine del 2030, finalizzati a promuovere la prosperità e il benessere per tutti e proteggere il pianeta.

L'accordo sul cambiamento climatico sottoscritto in Dicembre a Parigi (COP21)



L'Accordo di Parigi invita i paesi a combattere il cambiamento climatico e accelerare e intensificare le azioni e gli investimenti necessari per un futuro sostenibile a basse emissioni di carbonio e ad adattarsi agli impatti crescenti del cambiamento climatico

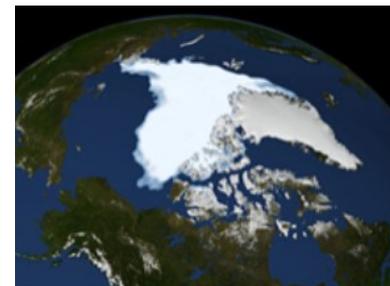
Impatti fisici osservati

- 1. Temperatura globale della terra:** da varie ricostruzioni della temperatura risulta che la superficiale globale della terra ha subito un aumento dal 1880 ed il maggiore incremento si è verificato dal 1970, con i 20 anni più caldi che si sono riscontrati dal 1981 e i successivi dieci anni sono stati i più caldi verificatisi negli ultimi 12 anni
- 2. Calore degli oceani:** gli oceani hanno assorbito gran parte di questo aumento di calore, con i primi 700 metri (circa 2.300 piedi), che evidenziano un riscaldamento di 0,302 gradi Fahrenheit dal 1969
- 3. Acidificazione degli oceani:** Dall'inizio della rivoluzione industriale, l'acidità della superficie delle acque oceaniche è aumentata di circa il 30 %. Tale incremento è il risultato di attività che emettono più anidride carbonica nell'atmosfera e quindi una quota maggiore viene assorbita dagli oceani. La quantità di anidride carbonica assorbita dallo strato superiore degli oceani aumenta di circa 2 miliardi di tonnellate all'anno



Impatti fisici osservati

4. Ghiaccio marino artico: sia l'estensione e lo spessore del ghiaccio marino artico è diminuita in modo sensibile nel corso degli ultimi decenni



5. Livello dei mari: nel secolo scorso si è assistito ad un innalzamento del livello del mare di circa 17 centimetri (6.7 pollici) ed un aumento della temperatura globale il cui tasso nell'ultimo decennio è quasi il doppio rispetto a quello del secolo precedente



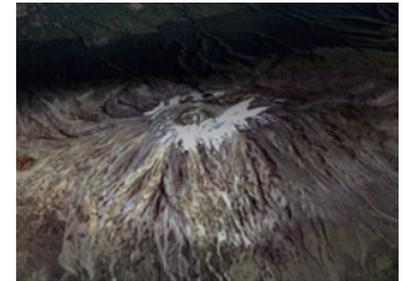
Immagine: Repubblica delle Maldive: vulnerabile all'innalzamento del livello del mare

6. Calotte dei ghiacci: è diminuita la massa della Groenlandia e gli strati di ghiaccio antartici. Dai dati delle ricerche Gravity Recovery e Climate Experiment della NASA risulta che la Groenlandia ha perso da 150 a 250 chilometri cubi (da 36 a 60 miglia cubi) di ghiaccio negli anni tra il 2002 e il 2006, mentre l'Antartide ha perso circa 152 chilometri cubi (36 miglia cubi) di ghiaccio tra il 2002 e il 2005



Impatti fisici osservati

- 7. Diminuzione del manto nevoso:** osservazioni satellitari hanno rivelato che la quantità di copertura del manto nevoso nell'emisfero settentrionale è diminuita nel corso degli ultimi cinque decenni a causa dello scioglimento della neve
- 8. Ritiro dei ghiacciai:** I ghiacciai si stanno ritirando quasi ovunque in tutto il mondo - tra cui nelle Alpi, Himalaya, Ande, Montagne Rocciose, in Alaska e in Africa
- 9. Eventi estremi:** Il numero di eventi ad alta temperatura negli Stati Uniti è in crescita, mentre il numero di eventi a bassa temperatura è in calo, dal 1950. In America si è inoltre verificata una crescita dell'intensità degli eventi piovosi



Rischi ambientali: World Economic Forum 2018

Nel 2008, nessuno dei primi cinque rischi globali era collegato a problemi ambientali

I rischi ambientali sono cresciuti in modo prominente nei 10 anni di ricerche condotte dal WEF e nel 2018 tra le sfide ambientali più urgenti che ci attendono:

- eventi e temperature estreme;
- accelerare la perdita di biodiversità;
- inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua;
- fallimenti nella mitigazione dei rischi climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici; e
- rischi di transizione mentre ci spostiamo verso un futuro a basse emissioni di carbonio.

Tuttavia, la vera sfida sistemica è l'interconnessione che esiste sia tra questi rischi ambientali tra loro e i rischi presenti in altre categorie come le crisi idriche e la migrazione involontaria.

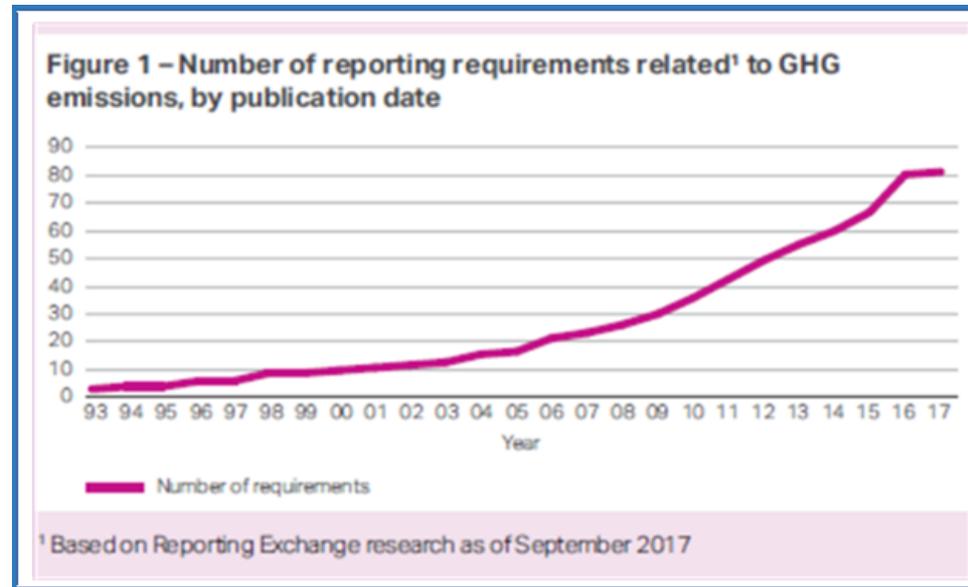
	2008	2018
1th	Asset price collapse	Weapons of mass destruction
2nd	Retrenchment from globalization	Extreme weather events
3th	Slowing chinese economy (< 6%)	Natural disaster
4th	Oil and gas spike	Failure of climate-change mitigation and adoption
5th	Pandemics	Water crisis

Source – World Economic Forum 2018

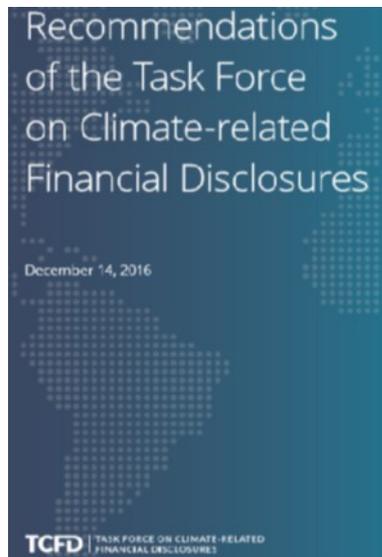
■ Economic ■ Environmental ■ Geopolitical ■ Societal ■ Technological

WBCSD: la rilevanza del climate change

Dalla ricerca svolta dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) emerge che la rilevanza della tematica del climate change è cresciuta in maniera esponenziale a partire dal 1992, anno del Summit delle Nazioni Unite a Rio de Janeiro, dal momento che sono aumentati i reporting requirements in termini di emissioni GHG



Task Force on Climate-related Financial Disclosure



Per aiutare gli stakeholder a identificare le informazioni richieste da investitori, banche e sottoscrittori assicurativi utili a valutare in modo adeguato i rischi e le opportunità legati al clima, nel dicembre 2016 il Financial Stability Board ha avviato un'iniziativa guidata dall'industria promossa da Mark Carney governatore della Banca d'Inghilterra, chiamata Task Force sulle informazioni finanziarie relative al clima (TCFD) chairman Michael Bloomberg nel dicembre 2016.

L'obiettivo delle Raccomandazioni della TCFD è di promuovere un'informativa volontaria coerente con i rischi legati al clima che consente di comprendere gli impatti e aiuta le parti interessate di:

- valutare meglio la concentrazione delle attività legate al carbonio nel settore finanziario e
- integrare le informazioni finanziarie relative al clima nelle principali relazioni per migliorare l'analisi e il processo decisionale



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Goal 12 target 6
“Integrare le informazioni
sulla sostenibilità nei resoconti annuali”

Dove sta andando il denaro

Gli investitori responsabili stanno concentrando la loro attenzione su quelle società la cui gestione aiuta a mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici attualmente in corso:

- adottano strategie di disinvestimento dai combustibili fossili,
- sono consapevoli delle opportunità e dei rischi che una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio può causare,
- prestano attenzione ai processi di produzione che non sono la causa di elevate emissioni di gas a effetto serra (GHG) e
- stanno iniziando ad attrarre il loro interesse i fondi tematici ambientali.



Annual Reporting Practices

In particolare, nell'ultimo decennio le annual reporting practices sono state caratterizzate da un evidente miglioramento a livello globale, in particolare all'interno dei vari organi amministrativi e di controllo aziendale si rileva la tendenza verso l'incremento della standardizzazione delle varie modalità di reporting motivata da diversi fattori quali:

- la globalizzazione delle realtà aziendali e dei mercati finanziari,
- l'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS),
- l'omogeneizzazione della cultura in ambito di investor relation e di corporate communication.

Dati ambientali e sociali «investment grade»

La standardizzazione dei modelli di reporting ha indotto i preparer a presentare non financial information sempre più:

- materiali,
- accessibili,
- attendibili,
- tempestive,
- comparabili,
- comprensibili e
- con un “appealing” per un più ampio e diversificato gruppo di users rispetto ai contenuti e alla struttura della tradizionale reportistica aziendale.

Ossia hanno la medesima consistenza delle informazioni finanziare.

Differenti problematiche

Tale tendenza ha alimentato un intenso dibattito, sia in ambito accademico che operativo, riguardo a differenti problematiche:

- il contributo dell'accounting alla realizzazione di un elevato livello qualitativo dell'informativa su tali tematiche,
- le conseguenze in termini manageriali e organizzativi di un sustainability approach,
- la definizione di un nuovo ruolo manageriale, dal Chief Sustainability Officer (CSO) al Chief Value Officer (CVO),
- La definizione di uno standard (SASB, GRI, CDP, DNK, UN GC, ...),
- Dalla materialità alla priorità delle informazioni non finanziarie,
- l'assurance dei report contenenti informazioni relative alla sostenibilità.

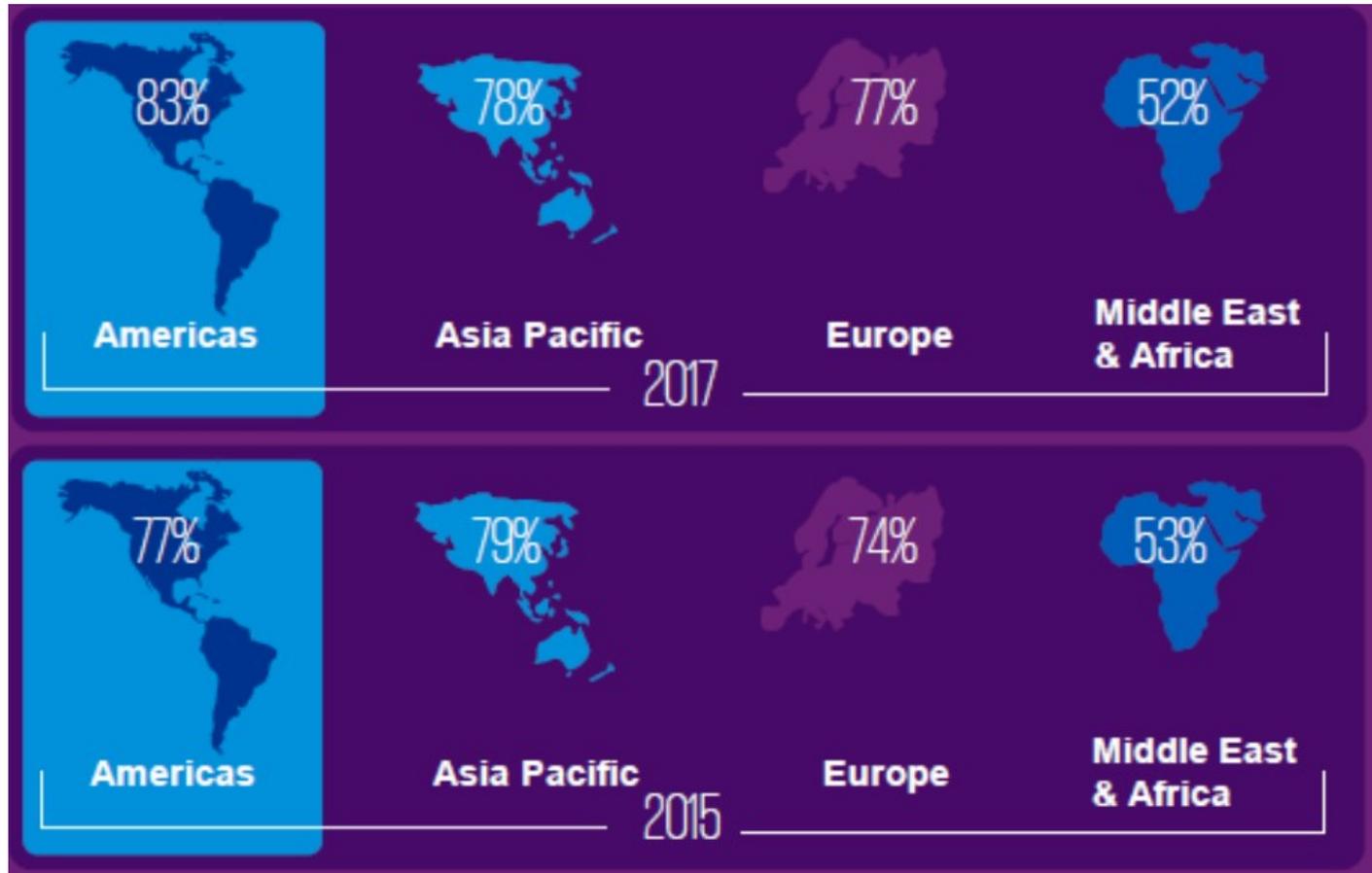
Sustainability reporting: trend or fad?

(Burritt e Shaltegger, nell'anno 2010 hanno sviluppato un interessante paper ponendosi un emblematico quesito a proposito della sustainability reporting chiedendosi se si trattasse di un trend o una moda passeggera.

Se oggi ci ponessimo la stessa domanda il quesito apparirebbe ormai superato considerati i dati oggettivi diffusi a livello internazionale da differenti organizzazioni, le quali attestano una crescita rilevante nella redazione di cd. CR ovvero Corporate Responsibility report, considerati fino a poco tempo il risultato di un'attività di report di nicchia, ovvero la peculiarità di un numero limitato di aziende operanti in specifici settori

(KPMG, 2008; FEE, 2008; Corporateregister.com, 2013; Eurosif and ACCA, 2013).

Corporate Responsibility Reporting rates by region



KPMG: Corporate Responsibility Reporting rates by region

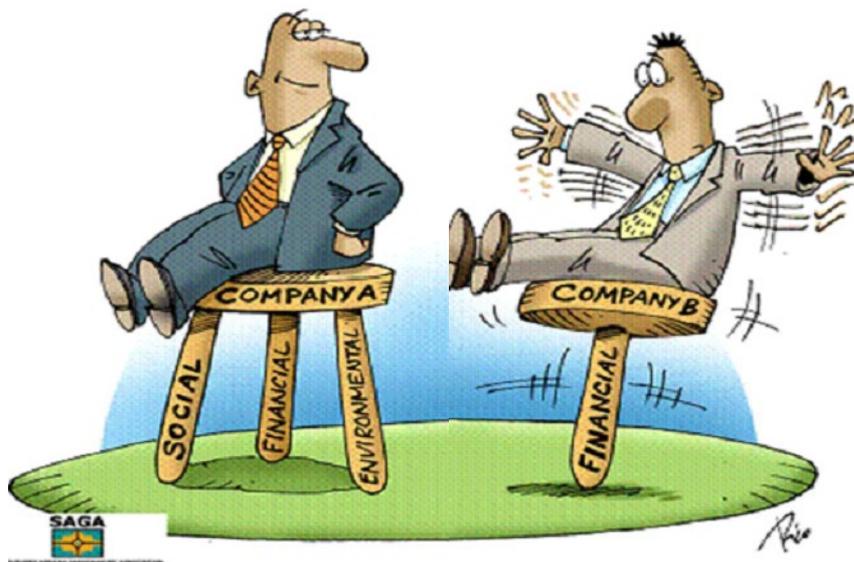
Integrare le informazioni non finanziarie

Per molti anni la tendenza prevalente è stata quella della coesistenza di due tipologie di corporate report:

1. una di natura obbligatoria e incentrata primariamente sulle informazioni economico finanziarie, mediante la redazione dell'Annual Report,
2. l'altra relativa a forme di CR report relativi alle informazioni di natura non finanziaria stand alone.

Nonostante lo sviluppo della redazione di tale documento su base volontaria, la scarsa percezione da parte delle due principali categorie di user, investitori e analisti finanziari, che sostanzialmente hanno continuato ad esaminare prevalentemente il tradizionale report economico finanziario, ha determinato, fino a poco tempo fa, un limitato utilizzo di tale tipologia di report.

Il report integrato



Il Report Integrato è uno strumento di reporting che viene utilizzato per spiegare agli investitori come il valore viene creato nel tempo. Altri stakeholder ne beneficiano.



Dall'integrated report all'integrated thinking



THINKING

Attenta considerazione delle relazioni fra le varie unità operative e funzionali di un'organizzazione e i capitali che quest'ultima utilizza e influenza.

Il pensare integrato conduce ad un processo decisionale integrato e ad azioni mirate alla creazione di valore nel breve, medio e lungo termine.



REPORTING

Processo, fondato sul pensare integrato, che consente a un'organizzazione di redigere un report integrato periodico e di trasmettere le comunicazioni correlate in merito a diversi aspetti della creazione di valore.



REPORT

Comunicazione sintetica che illustra come la strategia, la governance, le performance e le prospettive di un'organizzazione, nel contesto del relativo ambiente esterno, consentono la creazione di valore nel breve, medio e lungo termine.

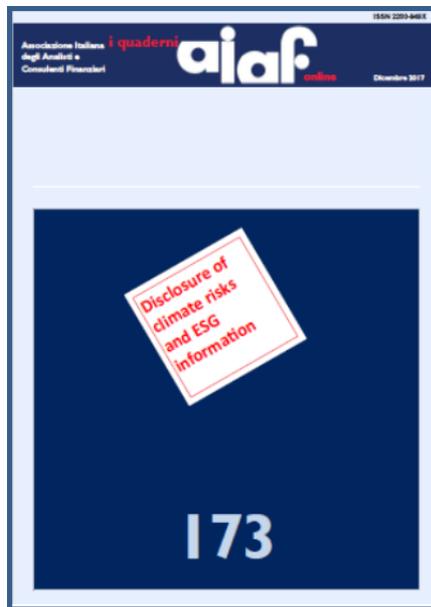
Alcune considerazioni finali «*to take away*»

- Oggi viviamo in un mondo in cui i fattori ambientali, sociali e la governance (ESG) e il loro impatto sulla sostenibilità stanno acquisendo sempre maggiore attenzione da parte dei mercati finanziari.
- Analisi dei rischi e le opportunità che la transizione verso una economia a basse emissioni di gas ad effetto serra comporta.
- E' necessario integrare gli attuali modelli di reporting aziendale con informazioni sulla sostenibilità che devono essere «investment grade» .
- Dal Chief Sustainability Officer (CSO) al Chief Value Officer (CVO)
- Elaborazione di One Report dove uno degli obiettivi è quello di integrare due ambiti: l'informativa sul capitale finanziario con quella sul capitale naturale in un'ottica di creazione del valore nel breve, medio e lungo termine.



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Standard setter per l'analisi finanziaria

20123 Milano – Corso Magenta, 56

tel. +39 0272023500 r.a.

fax +39 02 72023652

mob. +39 348 7484724

<http://www.aiaf.it>

andrea.gasperini@aiaf.it